

**ARCIDIOCESI DI LUCCA**

*in collaborazione con*

**POLICARDIA TEATRO**

**Eolo Soffio di Dio**

## Il Suo Tempo

Eolo Giovannelli nacque a Lucca il 1 luglio 1934 e morì il 16 giugno 1958 nella sua casetta di Santa Maria a Colle (in Corte Andretti). Non aveva ancora 24 anni quando partì per il cielo. Trascorse gli ultimi 10 anni della sua vita in un letto, vittima di un incidente sul lavoro. Come ci racconta lui stesso nelle sue lettere, i primi anni in quello stato furono di rabbia e rassegnazione. Successe, però, un miracolo: Eolo incontrò i focolarini, trovò Gesù attraverso l'Ideale di Chiara Lubich. La sua vita cambia. Il suo non è più un letto di disperazione, ma un paradiso dove incontrare gli altri. Eolo risorge dal suo dolore. Chiunque varchi la soglia della sua camera, per Eolo, è il Signore che giunge, è Gesù con il Suo messaggio. Eolo negli ultimi anni della sua vita pianta un seme che diverrà l'Albero del Signore. Con questa nostra opera raccontiamo delle radici dell'Albero.



Ho saputo dell'esistenza di Eolo Giovannelli sul cammino da Gubbio ad Assisi. Con un gruppo di giovani ci recavamo ad omaggiare San Francesco. Era il 2019. L'Arcivescovo Paolo Giulietti (che tra noi pellegrini aveva il passo più sicuro) mi chiamò a sé sul cammino. Aveva sentito parlare di Eolo. Mi pregò di interessarmi alla storia di quel ragazzo di Santa Maria a Colle. Per conoscere Eolo contattai Arciso Coltelli. Arciso conservava da anni documenti e missive di Eolo, soprattutto serbava nel cuore l'affetto per un ragazzo conosciuto dai suoi scritti. Passai mesi cercando di capire se ero capace di far conoscere, attraverso il teatro, la storia che Iginò Giordani (fondatore del movimento dei focolarini con Chiara Lubich e Don Foresi) aveva tramandato nel testo "La gioia della Croce". Tante volte mi sono scoraggiato. Tutte le volte l'Arcivescovo Paolo e Arciso sono venuti in mio soccorso. Loro sapevano che era venuto il tempo di Eolo.



La storia di Eolo ci racconta che ancora oggi dobbiamo piangere migliaia di vittime sul lavoro, che ancora non riusciamo a valutare le persone con handicap come una risorsa per l'umanità. La sua storia ci ricorda che la Pace va conquistata e che ancora oggi dobbiamo temere la guerra. Soprattutto Eolo e il suo esempio di Vita ci interrogano come Dio fece con Adamo: "Dove sei?". Una domanda per interrogarci su quanto siamo umani, quanto siamo capaci di relazioni vere con gli altri e con il Creato, una domanda che può salvare la nostra specie.

In questi anni con Eolo mi sono interrogato tanto su me stesso. Sono montato a cavalcioni sulle spalle possenti di Eolo (così lo descrive chi lo ha conosciuto) e sulle sue gambe spirituali ho incontrato e viaggiato tanto. Ho passato tempo a Loppiano e Rocca di Papa (sedi del Movimento dei Focolarini), ho incontrato, parenti, amici e conoscenti di Eolo, sono stato in Sri Lanka ad accompagnare un mio caro amico alla ricerca delle sue origini e sono tornato a Napoli tante volte a incontrare le mie. Mi sono recato a Novi Sad per raccontare delle ferite che la guerra ha lasciato in Serbia mentre iniziava la guerra in Ucraina. Ho preso parte con la compagnia di teatro a ritiri promossi dai Ricostruttori nella Preghiera. Con parte della compagnia abbiamo fatto il cammino di Loreto. Eolo ci ha fatto camminare con la domanda che ci scava dentro. "Dove sei?". Forse non si può rispondere ad essa, ma non dobbiamo fare come Adamo, non dobbiamo nasconderci. Così fece Eolo Giovannelli dal suo letto-paradiso. Dobbiamo seguire il suo esempio. E' venuto il tempo di Eolo.

*Andrea Elodie Moretti*



## Chiara Lubich e il Movimento dei Focolari

Chiara Lubich nasce a Trento nel 1920. A 23 anni consacra la sua vita a Dio: è l'avvenimento alla base della nascita e del fiorire di uno dei più vasti movimenti ecclesiali del nostro tempo, il Movimento dei Focolari. L'avventura dei Focolari ha inizio nel contesto della seconda guerra mondiale.

*Chiara: (...) Noi vedevamo veramente che anche i nostri piccoli ideali che avevamo, andavano in fumo. (...) Quindi siamo state messe proprio di fronte al "tutto crolla" e che "tutto è vanità delle vanità", come dice la Bibbia. Però io ho sentito dentro come Qualcuno che mi dicesse: "Ci sarà un Ideale che non crolla, che nessuna bomba può far crollare? Ci sarà?" E l'ho detto alle mie compagne, ho detto: "Sì, c'è: è Dio." Dico: "Facciamo di Dio l'Ideale della nostra vita." Dio, che in quel momento lì, ci si è manifestato invece come amore. Abbiamo creduto all'amore.*

In pochi mesi fiorisce a Trento una comunità sul modello di quella dei primi cristiani il cui unico vincolo è l'amore evangelico contraddistinto da una comunione piena di beni spirituali e materiali. E' una vita contagiosa che dilaga ben presto al di fuori delle mura della piccola città del trentino accolta da persone di ogni parte d'Italia e d'Europa e a partire dal '59 varca i confini europei. Si tratta da subito di un'esperienza radicalmente comunitaria, conforme a quell'unità voluta da Cristo di cui Chiara Lubich e la sua opera si sentono chiamati a diventare i testimoni nel mondo. Ben presto la spiritualità dell'unità penetra anche tra le altre Chiese e denominazioni cristiane: nel mondo ortodosso, anglicano, luterano, riformato... dando vita a quello che è stato definito "l'ecumenismo del popolo". Dalla fine degli anni 70 l'incontro con le grandi tradizioni religiose dell'umanità, vede Chiara ambasciatrice di pace, di dialogo e fraternità nel mondo intero. Ma anche chi non ha alcun riferimento religioso trova nello spirito dei Focolari una fonte di ispirazione per la propria vita e si sente spinto a collaborare con esso per la tutela di valori universali quali la pace, la giustizia, la libertà, la salvaguardia della natura. All'opera ed al pensiero di Chiara sono stati riconosciuti il merito dell'indubbio contributo dato allo sviluppo di una cultura del dialogo e della pace. Sono piovuti così i più vari riconoscimenti: premi internazionali (dal Templeton per il progresso della religione, al Premio Unesco per l'educazione alla pace), decine di cittadinanze onorarie e altrettante lauree Honoris causa presso prestigiose Università di tutto il mondo. Durante un viaggio in Brasile nel 1991, nasce il progetto dell'Economia di Comunione per offrire una risposta al dramma della povertà.

*Chiara: Dovrebbero sorgere delle aziende e dovrebbero essere date in mano a delle persone competenti, con dei talenti, in modo che le facciano funzionare e l'utile metterlo in comunione.*

Le circa 800 aziende che in varie nazioni del mondo aderiscono al progetto dell'economia di comunione decidono liberamente di suddividere i profitti in tre parti destinandole in ugual misura per l'aiuto di persone in difficoltà economiche, per la formazione ad una "cultura del dare", per lo sviluppo dell'impresa. La spiritualità scaturita dal carisma di Chiara informa gli ambiti più vari: dalla politica alla pedagogia, dall'arte alla medicina, dall'ecologia alla comunicazione... Ultima sua espressione in ordine di tempo, l'Istituto Universitario "Sophia" di recente costituzione, vero laboratorio accademico di formazione che coniuga ricerca, studio ed esperienza all'interno di una comunità di vita e pensiero. All'Opera suscitata da Chiara hanno aderito, in modo sempre più vasto, persone di ogni cultura, ceto sociale e stato di vita in ogni parte del mondo. Il Movimento dei Focolari conta attualmente circa 2.500.000 tra membri e aderenti in 182 nazioni. Un popolo che vuole fare propria la vita dei primi cristiani. Un modello di convivenza cui si ispirano le 35 cittadelle sorte nei cinque continenti, veri bozzetti di società rinnovate dall'amore. Un'eloquente dimostrazione che la fraternità universale non è un sogno.

*Chiara: Il tuo giorno, mio Dio, io verrò verso di te e con il mio sogno più folle, portarti il mondo fra le braccia.*





**Andrea Elodie Moretti** è esploratore, formatore e regista teatrale. Ha compiuto la sua formazione all'Università di Pisa e all'Accademia Nazionale Silvio D'Amico. È stato collaboratore di Bruce Myers, Mamadou Dioume, Jean Paul Denizon e Corinne Jaber, allievo di Tapa Sudana e Yoshi Oida. Nel 2010 su richiesta di Myers e Dioume fonda il Centro di Creazione Internazionale dove, i grandi maestri provenienti da Les Bouffes du Nord di Parigi (diretto da Peter Brook), hanno depositato le loro conoscenze. Il Centro Internazionale prevede un gruppo di minorenni.

Come formatore ha insegnato in vari istituti nazionali e ha tenuto conferenze all'università di Padova e Pisa. Dal 2011 al 2013 si è recato in Africa occidentale, formando bambini ed attori, insegnando al teatro nazionale Sorano di Dakar (Senegal).

Nel 2014 Jean-Claude Carrière dona a lui

e alla Policardia Teatro la liberatoria de Il Segreto del Mondo, raccolta di racconti planetari, che verrà drammatizzata in varie versioni.

È stato ideatore di rassegne teatrali estive in Toscana; direttore artistico del Carnevale di Viareggio.

Presso il Festival Puccini di Torre del Lago dirige la Bohème del 2000, in seguito dirige opere di Rossini, Puccini, Verdi, Cimarosa ed Haydn.

Conduce un'esplorazione importante sull'emozionalità, sulle sue motivazioni e conseguenze. Come strumento di ricerca utilizza la drammaturgia shakespeariana.

Partendo dalla ricerca di Peter Brook indaga con la compagnia Policardia Teatro La Tragedia di Amleto, principe di Danimarca. Nel 2017 con Amleto figlio di Amleto si reca con la compagnia in Sicilia per Taormina Arte.

Il suo lavoro si volge spesso a tematiche sociali per il miglioramento della qualità della vita: morti sul lavoro, immigrazione, resilienza alla pandemia, differenze di genere, incontro tra energia femminile e maschile.

Nel 2020 il Ministero della Salute riconosce a Moretti il valore di ricerca sull'umano delle sue pratiche e gli concede la possibilità di continuare il suo lavoro in presenza rispettando la normativa anti-covid. È in questo contesto che Andrea Elodie Moretti crea una modalità di lavoro che tenga conto dell'emozionalità sorta durante la pandemia. La pratica ha portato alla messa in scena de La Pace Seguirà (sorta di "a me gli occhi please", dedicato ad eventi del 2020)





## Policardia Teatro

Nasce nel 1994, a Viareggio, con lo scopo di diffondere l'arte del teatro tra i bambini e i ragazzi, fondata da Andrea Elodie Moretti.

Nel 2004, quest'ultimo trasforma la scuola di teatro in un'accademia multidisciplinare dedicata alla formazione di giovani attori interessati allo sviluppo delle risorse interiori.

Dal 2008 tre Maestri provenienti dal Bouffes du Nord di Parigi, Mamadou Dioume, Bruce Myers e Corinne Jaber, si avvicinano nella pratica della ricerca teatrale in Versilia.

Nel 2010 Mamadou Dioume e Bruce Myers, in particolare, hanno espresso il desiderio di creare un vivaio di allievi nel nostro paese dove poter depositare le proprie esperienze. Così nel 2011 nasce il Centro di Creazione Internazionale Policardia Teatro, uno spazio di crescita umana e creativa dell'attore, corpo vivo per un teatro necessario.

Il Centro è partito da un primo triennio formativo: tre anni di incontri e seminari a cadenza mensile durante i quali, gli allievi insieme ai maestri, hanno scambiato esperienze umane e professionali sulla necessità del teatro e la qualità dell'attore oggi, lavorando sui testi dei più grandi autori internazionali: Shakespeare, Cechov, Golding, Hampate Ba, Issak Ismael Issak, Pinter, Benedetti, Genet, McCarthy, Maeterlinck. L'opera più importante è stata *Il Segreto del Mondo* (Contes philosophiques du monde entier) di J.C. Carrière, una raccolta di racconti e storie da tutto il mondo che in due anni di collaborazione è stato trasposto in varie versioni teatrali. Carrière, riconoscendo il lavoro compiuto sulla sua opera, ha concesso la liberatoria della stessa alla Policardia.

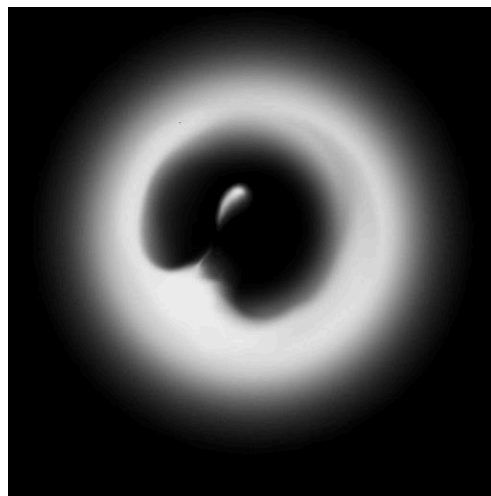
Nel 2013 dal gruppo di attori che ha frequentato il triennio è nata la compagnia del Centro.

Nel 2014 è stato avviato il secondo triennio.

Così, il viaggio del Centro prosegue con altri maestri e ricercatori - Jean Paul Denizon, Jean Ménagault e Inno Sorsy - attraverso incontri e scambi sull'esplorazione del corpo, della voce e delle qualità dell'attore narratore.

La Policardia Teatro Centro di Creazione Internazionale è il frutto della passione e della dedizione di ogni singolo Maestro ed Allievo mossi dal valore, artistico ed umano, delle esperienze che il condividere questo viaggio porta ad affrontare ed esplorare.

Gli attori della compagnia aspirano non solo al miglioramento delle loro qualità attoriali, ma a trasformare la loro presenza nella quotidianità, imparando una percezione nuova dell'ascolto e realizzando l'esperienza di un'arte che intende, prima di tutto, migliorare l'esistenza degli altri.



## Link utili

- Facebook:  
[Policardia Teatro](#)
- Instagram:  
[Policardia Teatro](#)
- Youtube:  
[Policardia Teatro](#)
- Intervista e immagini delle prove da Eolo Soffio di Dio:  
[https://www.youtube.com/watch?v=uDvfM1z\\_HqM](https://www.youtube.com/watch?v=uDvfM1z_HqM)
- Articolo di Città Nuova:  
[Eolo Giovannelli, nelle cui pupille rideva il cielo - Città Nuova](#)